

KIESINGER O BRANDT:

CHI SARÀ DOMANI CANCELLIERE DELLA GERMANIA OCCIDENTALE?

Un paese al bivio

	1949	1953	1957	1961	1965
Democristiani (CDU-CSU)	31,0	45,2	50,2	45,3	47,6
Socialdemocratici (SPD)	29,2	28,8	31,8	36,2	39,3
Liberali (FDP)	11,9	9,5	7,7	12,8	9,5
Comunisti (KPD)	5,7	2,2	fuori legge	fuori legge	fuori legge
Neonazisti (NPD)					2,0



A stato per lunghi anni borgomastro di Berlino ovest. È sposato e ha due figli, il maggiore dei quali, Peter, noto quale uno dei dirigenti del movimento studentesco e dell'opposizione extraparlamentare, è stato negli ultimi anni più volte fermato dalla polizia e condannato per aver partecipato a manifestazioni giovanili. È il candidato alla Cancelleria in caso di vittoria della SPD, e di formazione di un governo di coalizione con i liberali (FDP). Nel corso della campagna elettorale ha preso ripetutamente posizione per un contributo tedesco occidentale a una politica di sicurezza e di pace in Europa, di cui si è dichiarato disposto a incontrarsi con il primo ministro della RDT, Stoph. Cinque giorni prima delle elezioni ha avuto un colloquio di un'ora, a New York, con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, col quale ha discusso la possibilità di intavolare trattative tra i due paesi sulla conclusione di un accordo per la rinuncia alla violenza.

In politica economica il partito socialdemocratico ha sostenuto l'esigenza di una rivalutazione del marco, come soluzione per evitare pericoli inflazionistici e l'aumento dei prezzi. Le soluzioni da esso prospettate, in materia di politica economica e interna, si muovono nell'ambito del sistema e sono caratteristiche delle tradizionali impostazioni socialdemocratiche. In questi campi il punto di riferimento è dato, per la SPD, dall'esperienza dei paesi scandinavi, in particolare la Svezia. La parola d'ordine del partito, in questa campagna elettorale, è stata: «Noi costruiamo la Germania moderna e abbiamo gli uomini giusti».

D **DEUTSCHE KOMMUNISTISCHE PARTEI** (Partito comunista tedesco) È stato fondato nell'autunno del 1989 a dodici anni dalla messa fuori legge ad opera della Corte Costituzionale di Karlsruhe, del Kommunistische Partei Deutschlands (KPD), che condusse tuttora vita illegale. Il DKP si presenta a queste elezioni, insieme all'Unione tedesca della pace e ad altre formazioni di sinistra nelle liste della Aktion Demokratischer Fortschritt (ADF). Azione per il progresso democratico. In base alla legge elettorale della RFT una formazione politica, per poter essere rappresentata al Bundestag, deve raccogliere almeno il cinque per cento dei voti, o avere un deputato eletto in un collegio con la maggioranza assoluta dei voti. Allo stato dei fatti l'ostacolo appare pressoché insormontabile.

B **BRANDT WILLY**, vice cancelliere e ministro degli Esteri, presidente del partito socialdemocratico (carica precedentemente ricoperta, nel dopoguerra, da Schumacher e Ollenhauer). È

stato per lunghi anni borgomastro di Berlino ovest. È sposato e ha due figli, il maggiore dei quali, Peter, noto quale uno dei dirigenti del movimento studentesco e dell'opposizione extraparlamentare, è stato negli ultimi anni più volte fermato dalla polizia e condannato per aver partecipato a manifestazioni giovanili. È il candidato alla Cancelleria in caso di vittoria della SPD, e di formazione di un governo di coalizione con i liberali (FDP). Nel corso della campagna elettorale ha preso ripetutamente posizione per un contributo tedesco occidentale a una politica di sicurezza e di pace in Europa, di cui si è dichiarato disposto a incontrarsi con il primo ministro della RDT, Stoph. Cinque giorni prima delle elezioni ha avuto un colloquio di un'ora, a New York, con il ministro degli Esteri sovietico Gromiko, col quale ha discusso la possibilità di intavolare trattative tra i due paesi sulla conclusione di un accordo per la rinuncia alla violenza.

In politica economica il partito socialdemocratico ha sostenuto l'esigenza di una rivalutazione del marco, come soluzione per evitare pericoli inflazionistici e l'aumento dei prezzi. Le soluzioni da esso prospettate, in materia di politica economica e interna, si muovono nell'ambito del sistema e sono caratteristiche delle tradizionali impostazioni socialdemocratiche. In questi campi il punto di riferimento è dato, per la SPD, dall'esperienza dei paesi scandinavi, in particolare la Svezia. La parola d'ordine del partito, in questa campagna elettorale, è stata: «Noi costruiamo la Germania moderna e abbiamo gli uomini giusti».

G **GRASS GUENTER**, scrittore (il suo romanzo più conosciuto è *Il tamburo di latta*) Ha organizzato una campagna d'appoggio a quella dei socialdemocratici, tenendo in tre mesi più di cinquecento comizi e girando tutta la Germania dell'ovest con un camioncino Volkswagen. Ha convinto decine di scrittori, attori, cantanti, giornalisti a prendere pubblicamente posizione a favore della SPD. Un'azione analoga aveva già organizzato alle elezioni precedenti, pubblicando — con il contributo di numerosi uomini di cultura — un libro dal titolo *Arringa per un nuovo governo*. Era la risposta a Ludwig Erhard, successore di Adenauer, che aveva definito gli intellettuali di sinistra «botoli ringhiosi».

Al momento della formazione della grande coalizione Grass denunciò, in una lettera a Brandt, questo «laido matrimonio», e protestò, in una lettera a Kiesinger, contro l'ascesa alla Cancelleria di un ex nazista. «In questo paese diviso — vi si leggeva tra l'altro — mai e poi mai la carica di cancelliere federale dovrebbe essere affidata a un uomo che ha agito in passato contro la ragione al servizio del crimine».

H **HALLSTEIN WALTER**, uomo politico democristiano, già sottosegretario agli Esteri con Adenauer e poi presidente della Comunità economica europea. È l'inventore della «dottrina Hallstein», in base alla quale Bonn si riserva il diritto di rappresentanza esclusiva di tutti i tedeschi e proclama l'intenzione di rompere le relazioni diplomatiche con tutti i paesi che riconoscano la RDT. In base a questa dottrina sono state rotte le relazioni con la Jugoslavia, poi riallacciate recentemente. Da qualche tempo si fa facendo strada in Germania occidentale la convinzione che è ormai tempo di abbandonare questa «dottrina», la quale, al limite, risolve in un boom economico e provocare, anziché l'isolamento della RDT, quello di Bonn. Una posizione esplicita in materia è stata però assunta, oltreché dai comunisti e dalle altre forze di sinistra, solo dai liberali, mentre i socialdemocratici si proclamano, ufficialmente, per un'applicazione flessibile di questa «dottrina». I democristiani continuano a difenderla strenuamente, benché larghi strati dell'opinione pubblica considerino questa politica, ormai, come una politica anacronistica e assurda.

K **KIESINGER KURT GEORG**, Cancelliere e presidente della CDU, il partito democristiano (in Baviera questo partito si chiama CSU, e ha come presidente Franz Josef Strauss. Insieme formano la CDU-CSU). Nel periodo nazista fece parte sin dal maggio 1933 del partito hitleriano, e lavorò al ministero degli Esteri di von Ribbentrop come capo sezione incaricato della propaganda all'estero e dei collegamenti con il ministero della Propaganda di Goebbels. Poco più di un anno e mezzo fa, deponendo in tribunale al processo contro un diplomatico nazista, von Hahn, accusato di omicidio plurimo per aver provocato la deportazione di 11 mila bulgari e greci, dichiarò di aver sentito parlare, quand'era funzionario nel dicastero di von Ribbentrop, dei massacri nei campi di concentramento, ma di aver creduto che si trattasse di infamie inventate dalla propaganda nazista. Per questo suo passato nazista è stato schiaffeggiato in pubblico da un giovane donna, poi processata e condannata, che si è rivista pubblicando una esplosiva biografia del cancelliere.

Nel dopoguerra è stato per lunghi anni Primo ministro del governo regionale del Baden. Ha condotto una campagna elettorale violentissima contro i socialdemocratici e personalmente contro Brandt, accusato di condurre una politica estera fondata sulle illusioni. Ha rimesso in circolazione tutti gli slogan antisovietici del tempo di Adenauer e della guerra fredda. I suoi slogan principali: «È il Cancelliere che conta», «in tutti i continenti il barometro segna tempesta» (Adenauer diceva: «la situazione non è mai stata così grave») e la Germania dell'ovest ha perciò bisogno di avere un «capo sicuro». Sotto la guida di Kiesinger e di Strauss la CDU-CSU si è impegnata in una sferzata gara di demagogia nazionalistica con il partito neonazista di Von Thadden, nel tentativo di recuperare a destra i voti che perderà a sinistra. Il netto spostamento a destra della CDU-CSU ha ridotto praticamente a zero le possibilità di una riedizione del governo di coalizione con i socialdemocratici. Non è escluso che il partito democristiano, per la prima volta nel dopoguerra, sia costretto a passare all'opposizione.

S **STRAUSS FRANZ JOSEF**, ministro delle Finanze e presidente della Democrazia cristiana bavarese (CSU). È l'uomo forte della DC; ambizioso e senza scrupoli, ha dovuto abbandonare il governo per lo scandalo della persecuzione contro il settimanale *Der Spiegel* ma vi è ritornato con la «grande coalizione». È stato per lunghi anni, con Adenauer, ministro della Difesa. Il suo organo di stampa, il *Bayerischer Kurier*, ha apertamente difeso il vescovo di Monaco, Matthias Dreyer, accusato per la strage di Fieletto di Cambrida, e ha impugato verso i partiti italiani lo stesso linguaggio usato dai nazisti e dai neonazisti.

Durante la campagna elettorale ha incitato all'aggressione squadristica contro i giovani dell'opposizione extraparlamentare, definendoli «bestie contro le quali non si possono impiegare leggi fatte per uomini». È oggi il principale esponente del neonazionalismo tedesco occidentale. Le sue tesi le ha espresse brutalmente nel libro *Stilla e risposta*, in cui ha sostenuto che «non è pensabile che la Germania possa continuare ad essere un gigante in economia e un nano in politica».

«Da tempo — ha scritto tra l'altro — si è annidato in noi tedeschi un preoccupante complesso di inferiorità... Un po' per auto-suggestione, un po' perché catechizzati ad *abundantiam* abbiamo cominciato a credere addirittura di essere i farabutti politici e i capri espiatori della terra. E il complesso di inferiorità cresce, impedendoci sempre di più di esporre i nostri interessi con la chiarezza con la quale gli altri espongono i propri». Si oppone alla firma del trattato anti-H, e vuole la formazione di una «comunità europea occidentale» dotata di armamento nucleare.

V **VON THADDEN ADOLF** (detto Adolf II). È presidente del partito neonazista NPD, fondato nel novembre del 1964. Alle prime elezioni regionali alle quali si è presentato, nel 1966, ha raccolto in due sole regioni, l'Assia e la Baviera, un milione di voti (contro i 600 mila avuti alle elezioni politiche del settembre 1965 in tutta la Repubblica federale); un successo maggiore di quello conseguito da Hitler nel 1928, cinque anni prima della conquista del potere, allorché ottenne, in tutta la Germania, 810 mila voti. Questa avanzata è proseguita nel 1967 nel Palatinato e nello Schleswig, dove i neonazisti hanno raggiunto la percentuale, rispettivamente, del 6,9 e del 5,8 per cento.

Nell'aprile 1968 ha ottenuto il 9,8 per cento alle elezioni nel Baden-Wuerttemberg. Ha condotto una campagna elettorale di stile prettamente nazista. I «gorilla» di Von Thadden hanno ricordato da vicino le vecchie SA hitleriane. Riuscirà la NPD a superare il muro del cinque per cento dei voti, e ad entrare nel Bundestag? È una delle grandi incognite di questa consultazione elettorale. Pochi mesi fa, allorché si trattò di eleggere il presidente della Repubblica, i neonazisti fecero con vergere i loro voti sul candidato democristiano Schroeder, ministro della Difesa (fu invece eletto Gustav Heinemann, socialdemocratico, ministro della Giustizia, e già ministro degli Interni nel primo gabinetto Adenauer). L'attuale presidente della RFT si dimise dalla DC per protesta contro il riarmo della Germania dell'ovest e passò poi ai socialdemocratici.

Questa convergenza potrebbe ripetersi anche in sede parlamentare. Non a caso, evidentemente, la DC si è sempre rifiutata di far promuovere dal governo, presso la Corte Costituzionale di Karlsruhe, un processo di interdizione della NPD, e per tutta la campagna elettorale ha strizzato l'occhio all'estrema destra. Al pari di Strauss, la NPD sostiene (come si legge nel suo programma) che «da decenni la supina acquiescenza alla sottomissione e al riconoscimento della colpa collettiva paralizzano la politica tedesca». Chiede inoltre: «un'amnistia generale per tutti i reati politici e i procedimenti giudiziari scaturiti dalla seconda guerra mondiale», «la reintroduzione della giustizia militare», la «rivendicazione dei Sudeti», la «rivendicazione della Germania orientale». Nei suoi comizi — che hanno incontrato una crescente opposizione da parte delle forze antifasciste e dei giovani — von Thadden ha sostenuto tesi di questo genere: «L'ultima parola spetta sempre al più forte. Perciò può sembrare che primo compito della politica estera tedesca sia quello di riconquistare la potenza. Noi non estiamo ad ammettere, anche se negli anni dopo il 1945 ciarlavamo e visionari di ogni specie hanno tentato di identificare nella volontà di potenza l'origine della nostra sfortuna». È una sorta di nuovo Mein Kampf.

Quel che è più scandaloso è il fatto che il Cancelliere Kiesinger ha tentato di dare a questo partito una patente di democraticità, benché tutto compiuto che si tratta di un partito neonazista. «Poiché l'NPD non può essere definita "neonazista" oppure una organizzazione che succede al partito di Hitler, e ciò nonostante numerosi suoi membri, i suoi comizi e tutti gli altri suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati», ha scritto il 30 agosto il Bollettino dell'Ufficio Stampa ed Informazione del Governo Federale (edizione italiana). Tolleranza: anche l'altra volta cominciò così, con la tolleranza. E fu la fine della Repubblica di Weimar e della democrazia. Il questo nei suoi sforzi miranti ad entrare nel prossimo Bundestag tedesco devono essere tollerati»,